



**PROVINCIA  
DI PARMA**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

**NOTA INTEGRATIVA**

**art. 11, c. 5 D.Lgs 118/2011**

## INDICE

- *PREMESSA*
- *QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO*
- *CRITERI DI VALUTAZIONE ED ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA*
  - *Entrate correnti*
  - *Spese correnti e rimborso prestiti*
  - *Entrate e Spese correnti non ricorrenti e ricorrenti*
  - *Spese di investimento*
- *ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016*
- *UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*
- *ELENCO INVESTIMENTI FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO*
- *FONDO PLURIENNALE VINCOLATO*
- *ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI*
- *ONERI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI*
- *RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA*
- *ORGANISMI PARTECIPATI*

## **Premessa**

La stesura della presente Nota Integrativa avviene nel rispetto del principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio, "Allegato 4/1" al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La Nota integrativa analizza alcuni dati illustrando le ipotesi assunte ed in particolare i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione

## **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

La Provincia di Parma quest'anno approverà il Bilancio di Previsione 2017 entro il 30 giugno 2017 utilizzando la proroga decretata dal Ministero degli Interni.

L'approvazione del bilancio risente anche quest'anno del rilevante impatto sui bilanci provinciali delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2017 che, ancora una volta, ha operato pesantissimi tagli alle risorse degli Enti.

Il bilancio è stato redatto in base a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 modificato dalla L.126/2014.

Nel Bilancio di previsione nella parte di entrata, figura l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2016 per € 4.851.097,76; è inoltre inserito il Fondo Pluriennale Vincolato in parte corrente e in parte capitale, che tiene conto delle variazioni intervenute a seguito del riaccertamento ordinario dei residui della gestione finanziaria 2016.

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo pluriennale vincolato ammonta per l'esercizio 2017 ad € 5.141.755,41 di cui €. 608.814,92 in parte corrente ed € 4.532.940,49 in conto capitale.

Per quanto attiene la Spesa nel 2017, il Fondo Pluriennale Vincolato è pari a zero in quanto vi è perfetta coincidenza tra l'importo degli impegni reimputati finanziati dal fondo ed il fondo stesso.

Il bilancio di previsione di competenza 2017 pareggia in € 89.886.266,99.

L'equilibrio del Bilancio di Previsione 2017 di competenza, nel dettaglio, risulta così articolato:

- Equilibrio di parte corrente (compreso quote rimborso prestiti) per € 51.183.023,01;
- Equilibrio in conto capitale per € 30.077.873,98;
- Equilibrio per eventuale utilizzo anticipazioni da Istituto Tesoriere € 1.549.370,00
- Equilibrio per servizi per conto terzi e partite di giro per € 7.076.000,00

Le previsioni di cassa sono state elaborate tenendo conto della consistenza degli stanziamenti di competenza e dei residui attivi e passivi.

Il saldo di cassa non negativo, pari ad € 11.777.397,63 assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del Tuel.

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	43.644.656,01				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		4.851.097,76	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		5.141.755,41			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.413.588,80	34.915.000,00	Titolo 1 – Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	86.808.550,04	46.395.465,23 0,00
Totolo 2 – Trasferimenti correnti	13.791.032,83	9.181.677,53			
Titolo 3 – Entrate extratributarie	3.476.828,56	2.236.432,80			
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	30.156.858,17	19.534.656,91	Titolo 2 – Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	39.250.612,21	30.077.873,98 0,00
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.294.315,78	5.400.276,58	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>99.132.624,14</b>	<b>71.268.043,82</b>	<b>Totale spese finali.....</b>	<b>126.059.162,25</b>	<b>76.473.339,21</b>
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso di prestiti	4.787.557,78	4.787.557,78
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere /cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	Titolo 5 – Chiusura da Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	7.409.744,24	7.076.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	7.562.906,73	7.076.000,00
Totale Titoli.....	108.091.738,38	79.893.413,82	Totale Titoli.....	139.958.996,76	89.886.266,99
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>151.736.394,39</b>	<b>89.886.266,99</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>139.958.996,76</b>	<b>89.886.266,99</b>
Fondo di cassa finale presunto	11.777.397,63				

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ED ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DI SPESA**

La formulazione delle previsioni di competenza è stata effettuata per ciò che concerne la spesa :

- tenendo conto delle spese sostenute in passato
- autorizzando la copertura di spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti;
- garantendo le risorse per la realizzazione degli investimenti previsti nei piani e nei programmi già adottati e nel piano investimenti 2017.

Analogamente per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle disposizioni normative introdotte dalla legge di stabilità 2017 e dal decreto correttivo 50/2017, le variazioni possibili e di quelle causate con la manovra di bilancio.

Piu in dettaglio:

- per quanto riguarda le entrate derivanti da tributi propri, le previsioni sono state effettuate prendendo a riferimento l'ultimo gettito disponibile delle relative voci, aggiornandole sulla base del trend registrato nel corso dei primi mesi dell'anno, nonché tenendo conto degli effetti derivanti dalle manovre fiscali adottate a livello nazionale;
- le entrate relative ai rimborsi da parte della Regione in attuazione della L.R. 13/2015 sono state valutate sulla base delle convenzioni sottoscritte tra le Province e la Regione Emilia - Romagna;
- le entrate relative ai trasferimenti sono state definite tenendo conto dei trasferimenti previsti a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici.

### **Entrate correnti**

#### **Titolo I - Entrate Tributarie:**

<b>Entrate</b>	<b>Assestato 2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
Tributi	35.295.589,31	34.915.000,00
Fondi perequativi	3.510.156,62	0,00
<b>Totale</b>	<b>38.805.745,93</b>	<b>34.915.000,00</b>

**Le aliquote di tutti i tributi sono state confermate come quelle dell'anno precedente con decreto presidenziale n. 35 del 03.03.2017**

**Nella Tabella vengono riepilogate le aliquote applicate per l'esercizio 2017**

<b>Tributo</b>	<b>Aliquota</b>
Imposta Provinciale di Trascrizione Autoveicoli (I.P.T)	30%
Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto	16%
Addizionale Tributo Ambiente	5%

**Tributo per l'ambiente:** con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di

tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti. La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

La misura del tributo era stabilita da un minimo dell'1% a un massimo del 5%. Dall'esercizio 1996 questa Amministrazione applica l'aliquota massima del 5%.

Per il 2017, sulla base delle risposte fornite dai Comuni alla nostra richiesta prot. n. 12066/2017, è stato stimato **un gettito di euro 3.500.000,00**

**Imposta provinciale di trascrizione:** è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Questo Ente fino all'esercizio 2006 ha applicato l'aliquota massima, con maggiorazione del 20% delle aliquote base di cui al D.M. n. 435/24.11.1998.

Dal 2007 è stato applicato l'art.1 comma 154 della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Parma e versata entro cinque giorni alla Tesoreria Provinciale tramite la Banca Nazionale del Lavoro.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell'ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Per il 2017 è stata inserita una previsione di €. 14.400.000,00

**Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto:** si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno

la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16%.

È stato iscritto nel bilancio 2017 uno stanziamento pari ad €uro 17.000.000,00

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni RC	Tributo in campo ambientale
2013	11.842.944,41	20.950.123,07	3.400.000,00
2014	11.885.399,55	19.232.811,66	3.469.433,98
2015	13.269.757,61	18.209.465,61	4.265.124,02
2016	14.321.035,29	17.291.127,80	3.617.489,54
2017 prev.	14.400.000,00	17.000.000,00	3.500.000,00

Il principale motivo di preoccupazione deriva dal progressivo ridursi delle entrate legate all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Le proiezioni basate sugli introiti dei primi mesi del 2017 fanno ritenere un calo delle entrate pari a oltre 300 mila euro.

In aumento rispetto allo scorso anno sono le entrate relative all'imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico.

Per quanto riguarda il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale la previsione è stata effettuata richiedendo i dati ai comuni e consultando il sito ATERSIR (Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti), ed è stata ridotta a livello prudenziale.

Sono stati previsti € 15.000,00 derivanti da introiti relativi a conguagli riversati da ditte relativamente all'addizionale energia elettrica.

Non è stata prevista la compartecipazione al gettito del tributo speciale per il deposito in discarica. L'imposta istituita a decorrere dal 1995 si applicava con le misure previste dalla Legge regionale in modo differenziato secondo le diverse tipologie di rifiuti depositati in discarica. Per il 2017 occorre tenere presente che la Regione Emilia Romagna, a seguito della L.R. 13/2015 di riordino istituzionale, ha riassorbito le competenze in campo ambientale e conseguentemente ha deciso di trattenere tale compartecipazione.

Per concludere il Titolo I di entrata subisce una diminuzione rispetto allo scorso anno in quanto il riversamento dei contributi dello Stato sono stati previsti al Titolo II di entrata.

## **Titolo II - Trasferimenti correnti**

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017
Trasferimenti correnti	5.846.911,37	9.181.677,53
<b>Totale</b>	<b>5.846.911,37</b>	<b>9.181.677,53</b>

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate dello Stato e della Regione e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Il 24 aprile scorso è stato approvato il D.L. 50 che, fra le disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, all'art.16 provvede al riparto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte di province e città metropolitane, stabilito dal D.L. 66/2014 e dalla L. 190/2014.

L'art. 17 del D.L. 50 ripartisce il contributo per le funzioni fondamentali previsto dalla L. 208/2015, mentre con il successivo articolo 20, vengono concessi ulteriori contributi per lenire, seppur in misura largamente insufficiente, i gravosi tagli imposti alla spesa corrente delle Province e per i quali non si procede al riparto rinviando ad un successivo DM da adottarsi previa intesa in sede di Conferenza Stato Città e autonomie locali.

In breve, allo stato attuale, la complicata situazione finanziaria delle partite attive e passive fra lo Stato e la provincia di Parma si può rappresentare come di seguito:

- Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio, a seguito delle misure imposte dal D.L. 95/2012 si è tramutato da un fondo che lo Stato trasferiva alle Province, anche in base alla popolazione residente e all'estensione territoriale, in un trasferimento allo Stato che con D.M. 14.03.2017 per il corrente esercizio è stato previsto in €. 1.611.864,74;
- Il concorso alla finanza pubblica stabilito dal D.L.66/2014 sulla base dei fabbisogni standard misurati dal SOSE, è ridotto rispetto all'esercizio precedente e quantificato dalla tab. 2 allegata al D.L. 50/17 in complessivi €. 4.216.157,25;
- Il taglio inferto dalla L.190/2014 (c.418 art. 1), la quale prevede, nel triennio 2015/2017 tre gradini di incremento del contributo allo Stato da parte delle Province, delle Regioni a Statuto ordinario e delle Città Metropolitane, aggiungendo al sistema già provato di enti territoriali, 900 milioni l'anno di sacrificio e che, per il 2017, per la Provincia di Parma, è determinato in tab. 1 del D.L. 50/2017 in complessivi €. 22.210.180,82;
- L'ulteriore somma richiesta al comparto delle Province, a titolo di contributo alla finanza pubblica, dall'art. 1, c. 150bis della L. 56/2014, è pari per l'anno 2017 per la Provincia di Parma a € 738.558,72;
- L'impatto della L. 190/14 è stato mitigato dalle disposizioni previste dalla Legge di Stabilità 2017 (L. 232/16) che al comma 438 istituisce un fondo da ripartire per interventi a favore degli enti territoriali e che, per la provincia di Parma, può essere previsto per €. 7.418.969,19, così come quantificato dal DPCM del 10/03/2017 pubblicato in GU n. 123 del 29/05/2017 – Supplemento Ordinario n. 25, art. 4, tabella F;
- La legge di stabilità per il 2017 (L.208/15) al comma 754 prevedeva, inoltre, sempre a sostegno delle funzioni fondamentali delle Province, un contributo che per il 2017 che con il D.L.50/17 in tab. 3, è stato quantificato per la Provincia di Parma, in euro 3.151.977,37;
- L'art. 20 del D.L. 50/2017 attribuisce un contributo per l'esercizio delle funzioni fondamentali delle province di 110 milioni per l'anno 2017, che in attesa della suddivisione di tale contributo, che doveva essere fatto dal Ministero dell'interno previa intesa della conferenza Stato-città ed autonomie locali, la Provincia in sede di previsione ha stimato in €. 1.575.988,69.

La situazione sopra descritta si può riassumere nella tabella che segue:

Descrizione	2017
FSR al netto delle riduzioni e dei recuperi	- 1.611.864,74
Concorso finanza pubblica Art. 1, c. 418, L. 190/2014	- 22.210.180,82
Contributo finanza pubblica Art. 1, c. 150bis, L. 56/2014 aggiunto da Art. 19, c. 1, DL 66/2014	- 738.558,72
Contributo alla finanza pubblica Art. 47, c. 2, DL 66/2014	- 4.216.157,25
<b>TOTALE RIDUZIONI</b>	<b>- 28.776.761,53</b>
Contributo DPCM art. 1, c. 439, L. 232/2016	7.418.969,19
<b>Previsione di spesa 2017 per restituzione allo Stato</b>	<b>- 21.357.792,34</b>
Contributo Art. 1, c. 754, L. 208/2015	3.151.977,37
Contributo Art. 20, DL 50/2017	1.575.988,69
<b>Saldo rapporti tra Stato e Provincia di Parma</b>	<b>- 16.629.826,29</b>

I trasferimenti della Regione sono previsti con riferimento a: il rimborso riguardante il personale dei centri impiego, il rimborso dei costi sostenuti nella fase transitoria del riordino delle funzioni, il rimborso delle deleghe riassegnate e la somma di alcune assegnazioni fatte dalla Regione nell'ambito del diritto allo studio, del piano turistico provinciale locale (PTPL) e la Formazione professionale per un totale di €. 3.520.364,18.

### **Titolo III Entrate Extratributarie**

Entrate	Assestato 2016	Previsione 2017
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.463.300,43	1.083.080,06
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	352.885,45	134.700,00
Interessi attivi	8.778,03	9.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	2.250.051,61	81.605,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.288.258,23	909.750,00
<b>Totale</b>	<b>5.363.273,75</b>	<b>2.218.635,06</b>

Con riferimento alle entrate extratributarie si prevede una forte diminuzione rispetto al consuntivo 2016, dovuta principalmente all'introito degli utili di società partecipate.

Per quanto riguarda le altre entrate extratributarie, vengono sostanzialmente confermati gli importi in base al trend storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo triennio.

Infine si sono iscritti €30.000,00 come entrate derivanti da sanzioni del codice della strada (art.208 d.lgs.285/92) destinati per € 15.000,00 alla manutenzione ordinaria strade e per € 15.000,00 ad acquisti per il funzionamento servizio Polizia provinciale

## **Spese correnti e rimborso prestiti**

Le previsioni di spesa corrente di complessivi € 46.395.465,23, sono state formulate tenendo conto dei seguenti elementi:

- le richieste avanzate dai servizi;
- il contributo alla riduzione della spesa pubblica richiesto al comparto delle Province che si traduce in una drastica riduzione delle risorse correnti proprie;
- i contratti sottoscritti che prevedono spese con esigibilità nell'anno 2017;
- le reimputazioni di spese derivanti da reiscrizioni per esigibilità, in ossequio ai nuovi principi contabili, per un totale di € 626.612,66 finanziate per € 608.814,92 dal fondo pluriennale vincolato corrente e per € 17.797,74 da reiscrizioni di entrate correnti.

La parte corrente del bilancio 2017 comprende principalmente poste destinate a costi fissi (personale, riversamenti a Stato per taglio risorse, imposte, tasse e rate mutui) o spese generali (utenze, carburanti, spese funzionamento, manutenzioni ordinarie di scuole, edifici e strade) che consentono un margine di discrezionalità molto risicato.

L'importo maggiore del titolo 1 di spesa è costituita dal contributo alla finanza pubblica di cui al D.L. 66/2015 e dalla legge 190/14 per complessivi € 28.776.761,53, ridimensionato da successivi interventi normativi DPCM in attuazione art. 1, c. 439 della L. 232/2016, a € 21.357.792,34, che incide per oltre il 46% delle entrate correnti. Ciò significa che il contributo richiesto dallo Stato alla Provincia di Parma per sanare i conti pubblici è pari al 61,17% delle entrate tributarie che dovrebbero essere destinate all'erogazione di servizi ai cittadini, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e degli edifici scolastici. Di conseguenza la voce principale delle spese correnti è l'aggregato 104 - trasferimenti correnti, con € 23.165.387,84

Gli stanziamenti riferiti agli acquisti di beni e servizi per € 9.619.657,37 si riferiscono principalmente a spese generali e di funzionamento. Gli importi più rilevanti sono quelli previsti per la manutenzione ordinaria delle strade, compreso lo sgombero neve, e per la gestione e la manutenzione ordinaria degli istituti scolastici e degli edifici provinciali.

La spesa successiva, per consistenza, è costituita dall'aggregato riferito al lavoro dipendente per un importo di € 7.891.437,78. La previsione registra una riduzione di oltre l'11% rispetto all'impegnato dell'anno 2016. Essa si riferisce a n. 207 unità, presenti all'1/1/2017, e tiene conto dei trasferimenti e delle cessazioni conseguenti al riordino istituzionale. Al 30/05/2017 la situazione è ulteriormente cambiata, attestandosi a 203 unità in servizio, di cui un segretario generale, 3 dirigenti e 162 dipendenti. Rimane da definire la situazione di n. 38 unità di personale dei Centri per l'impiego in attesa di transitare presso la nuova Agenzia regionale e per le quali la Regione ha previsto il rimborso della spesa.

Analizzando la spesa corrente per missioni e programmi emerge che gli importi più consistenti sono previsti per:

- missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione per € 30.311.453,27;
- missione 4 – Istruzione e diritto allo studio per € 3.761.955,90;
- missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità per € 5.596.425,60.

Con riferimento alla missione 1 l'importo di € 30.311.453,27 comprende il trasferimento lordo allo Stato per € 21.357.792,34, che al netto delle assegnazioni contenute dal DL 50/2017 contabilizzate tra le entrate, è pari a € 16.629.826,29.

### Vincoli alle spese correnti

Si precisa che le previsioni di bilancio per l'anno 2017 rispettano i vincoli fissati dalla normativa, con riferimento alle spese per:

- incarichi per studi e consulenze;
- relazioni pubbliche, i convegni, le mostre, la pubblicità e la rappresentanza;
- sponsorizzazioni;
- missioni;
- formazione.

### Rimborso rate mutui

Il valore complessivo del debito della Provincia di Parma alla data del 31/12/2016 è pari ad Euro 81.786.342,12.

Tale debito è riferito a mutui, un prestito obbligazionario ed un debito verso lo Stato, in ammortamento con diversi istituti/amministrazioni come indicato nel seguente prospetto:

Denominazione	Debito residuo al 31 dicembre 2016
Cassa Depositi e Prestiti – Gestione Tesoro – S.p.A.	31.978.077,08
Banca Intesa Spa ed ATI Banca Monte Parma Spa, Banca Agricola Mantovana Spa e Monte dei Paschi di Siena Spa	47.672.448,44
Banca Intesa S.p.A. (per prestito Obbligazionario)	617.364,40
Ministero dell'Interno (debito verso lo Stato)	1.518.452,20
Totale	81.786.342,12

Nel bilancio di Previsione per l'anno 2017 è previsto il rimborso di quote capitali di mutui in ammortamento per l'importo di Euro 4.787.557,78 così ripartiti:

Denominazione Istituto	Quota capitale da rimborsare nell'anno 2017
Cassa Depositi e Prestiti – Gestione Tesoro – S.p.A.	2.066.906,40
Banca Intesa Spa ed ATI Banca Monte Parma Spa, Banca Agricola Mantovana Spa e Monte dei Paschi di Siena Spa	2.363.747,18
Banca Intesa (per prestito Obbligazionario)	246.945,76
Ministero dell'Interno (debito verso lo Stato)	109.958,44
Totale	4.787.557,78

Il Debito Residuo al 31 dicembre 2017 si prevede che sarà pari ad Euro 76.998.784,34.

L'importo degli interessi, iscritto alle spese correnti, sui debiti da rimborsare nel corso del 2017, è stato previsto in Euro 2.599.540,23.

Tale importo comprende Euro 1.176.334,63 di interessi passivi per mutui Cassa Depositi e Prestiti S.p.a., relativi all'operazione di rinegoziazione mutui effettuata nell'anno 2016, dalla quale è derivato il pagamento della rata interessi 2016 con differimento al 31 gennaio 2017.

Per l'anno 2017 l'ente non ha aderito all'operazione consentita dalla legge di stabilità per il 2017 di rinegoziare i mutui in portafoglio, (Circolare della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. n. 1288/2017). L'operazione infatti consente una riduzione della rata annuale, ma a fronte di un allungamento degli anni di ammortamento e conseguente aumento degli interessi passivi a valere sui rispettivi piani di ammortamento, già a partire dal primo anno successivo all'operazione di rinegoziazione.

Per l'anno 2017 non è previsto il ricorso ad operazioni di indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento.

### Fondo riserva ordinario

La consistenza del fondo di riserva ordinario è di € 175.673,98 ed è pari allo 0,38% delle spese correnti del 2017 e rientra quindi nel limite fissato dall'art. 166, comma 1, del TUEL.

### Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è di € 251.615,09 ed è pari allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali del 2017 e rientra quindi nel limite fissato dall'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

### Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di

amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017, pari a € 290.000,00, è evidenziata nell'allegato al bilancio di previsione 2017 relativo alla composizione dell'accantonamento al FCDE.

Il FCDE è stato calcolato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice del rapporto tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il complemento a 100, come percentuale di svalutazione, non è stato utilizzato per il tributo per le funzioni di tutela ambientale, in quanto si tratta di un riversamento da parte dei Comuni, pari al 5% della tassa sui rifiuti (TARI), che necessita comunque di una svalutazione prudenziale a causa degli insoluti che i Comuni registrano sulla riscossione di tale entrata. Pertanto sulla base di informazioni extracontabili si è stabilito di svalutare la previsione iniziale del 6,75%.

Gli importi più consistenti che compongono l'accantonamento si riferiscono a:

- tributo per le funzioni di tutela ambientale;
- fitti reali di fabbricati;
- rimborsi spese per l'utilizzo di locali ed attrezzature scolastiche;
- rendite patrimoniali diverse;
- canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Non sono stati oggetto di svalutazione, in ottemperanza al richiamato principio contabile, i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Come previsto dal suddetto principio contabile lo stanziamento 2017, secondo anno di applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata, è pari almeno al 75% dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il FCDE allegato al bilancio di previsione.

### Fondo perdite società partecipate

Nella Missione 20 – Fondi e accantonamenti è stata accantonata quota di € 900.000,00 calcolata secondo i dettami dell'art. 1 c. 552, della Legge 147/2013 (legge stabilità 2014) utilizzando l'ultimo bilancio disponibile degli organismi partecipati.

Società	Quota capitale sociale nominale posseduta	% partecipazioni	RISULTATO ESERCIZIO 2015	RISULTATO ESERCIZIO 2016	MEDIA 2011/2013	Calcolo comma 552 lett. a) L. 147/13				Calcolo comma 552 lett. b) L. 147/13	
						Calcolo comma 552 lett. A) L. 147/13	media triennio migliorata del 75%	base di calcolo	calcolo fondo	Calcolo comma 552 lett. B) L. 147/13	calcolo fondo (75% perdita)
Aima Srl	147.158,97	10,51	391.452								
Banca Popolare Etica Scarl	2.582,00	0,00	758.049								
Centro Agroalimentare Srl	22.874,90	2,33	95.857								
Cepim Spa	504.685,32	7,6		204.041							
Crpa Srl	12.500	0,57	<b>-56.096</b>		32.493					media triennio positiva	<b>239,81</b>
Fiere di Parma Spa	7.133.470	28,08		5.961.633							
Lepida Spa	1.000	0,00	184.920								
Parma Alimentare Srl	675	0,68		9.583							
Parma Tuismi Srl (in liquidazione)	32.648	50,00	<b>-78.892</b>		13.066					media triennio positiva	<b>29.584,50</b>
Sntp Spa	15.808.000	50,00		65.059							
Sogeap Spa	1.080.180	4,24	<b>-3.597.010</b>		-4.403.165	perdita d'esercizio < perdita triennio	-1.100.791	-2.496.218,75	<b>105.839,68</b>		
Soprip S.r.l. liquidazione ed in concordato preventivo	2.792	27,92	<b>-113.846</b>		-3.758.717	perdita d'esercizio < perdita triennio	-939.679	0,00			
Tep Spa	3.873.500	50,00	445.206								
Teeme di Salsomaggiore e Tabiano Spa	3.999.105	15,61	<b>-6.526.601</b>		-2.670.275					perdita d'esercizio > perdita triennio	<b>764.101,81</b>
									<b>105.839,68</b>		<b>793.926,12</b>

L'importo previsto nel bilancio 2017, arrotondato a 900.000,00 €, è finanziato con parte della quota del risultato d'amministrazione accantonato in sede di rendiconto 2016 per complessivi € 1.151.058,06. Nel corso dell'esercizio la previsione sarà oggetto di rettifica nel momento in cui saranno disponibili i risultati d'esercizio 2016 di tutti gli organismi partecipati.

## Entrate e Spese correnti non ricorrenti e ricorrenti

Il Decreto Legislativo 118/2011, al punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 e ai commi 1, lett. g) e 5 dell'allegato 7 distinguono le entrate e spese in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che si riferiscano ad entrate e/o spese previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi.

La normativa suddetta prevede che, in ogni caso, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazioni di immobilizzazioni;

- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti non definiti espressamente “continuative” dall’atto di assegnazione.

E le spese sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti se riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Si inseriscono di seguito le tabelle relative alle entrate e spese correnti mettendo in evidenza la quota non ricorrente.

### Entrate correnti 2017 di cui non ricorrenti

TITOLO	PREVISIONE 2017
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	34.915.000,00
Di cui non ricorrenti	0,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	9.181.677,53
Di cui non ricorrenti	0,00
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	2.236.432,80
Di cui non ricorrenti	334.950,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>46.333.110,33</b>
<b>Di cui non ricorrenti</b>	<b>334.950,00</b>

### Spese correnti 2017 di cui non ricorrenti

TITOLO	PREVISIONE 2017
TITOLO 1 – Spese correnti	46.395.465,23
Di cui non ricorrenti	999.000,00
TITOLO 4 – Rimborsi prestiti	4.787.557,78
Di cui non ricorrenti	0,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>51.183.023,01</b>
<b>Di cui non ricorrenti</b>	<b>999.000,00</b>

Come già esplicitato nelle parti precedenti della presente nota integrativa l’equilibrio di parte corrente è garantito grazie:

- all’applicazione alla parte corrente dell’avanzo libero e destinato per € 3.284.072,55 come consentito dal DL 50/2017;
- all’applicazione di parte dell’avanzo vincolato per € 957.025,21;
- al fondo pluriennale vincolato per spese correnti per € 608.814,92.

## Spese di investimento

Gli investimenti per complessivi € 30.077.873,98 sono così suddivisi:

SUDDIVISIONE INVESTIMENTI PER AREE D'INTERVENTO	TOTALE	STANZIAMENTO PURO	REISCRIZIONI PER ESIGIBILITA'
SISTEMA INFORMATIVO	10.000,00	10.000,00	
EDILIZIA SCOLASTICA	9.587.014,30	8.132.000,00	1.455.014,30
VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI (REGGIA DI COLORNO)	565.212,35	455.100,00	110.112,35
STRUTTURE TURISTICHE	661.685,80	200.000,00	461.685,80
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	121.046,88	0	121.046,88
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	148.406,00	0	148.406,00
VIABILITA'	18.623.515,15	12.765.631,61	5.857.883,54
ATTIVITA' PRODUTTIVE	360.993,50	0	360.993,50
	<b>30.077.873,98</b>	<b>21.562.731,61</b>	<b>8.515.142,37</b>

L'importo di € **8.515,142,37** derivante da reiscrizione per esigibilità di investimenti attivati negli anni precedenti, è finanziato per € 4.532.940,49 dal fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale e per € 3.982.201,88 da reiscrizione per esigibilità di contributi agli investimenti accertati al Titolo 4 – Entrate in c/capitale.

La spesa prevista per nuovi investimenti di competenza 2017 pari ad € **21.562.731,61** è così finanziata:

- contributi dallo Stato ex art. 20 D.L. 50/2017 per manutenzione straordinaria strade prov.li per € 1.500.000,00;
- contributi dalla Regione per edilizia scolastica per € 5.622.000,00;
- contributi dalla Regione per viabilità per € 2.370.731,61;
- contributi dalla Regione per strutture turistiche per € 200.000,00;
- contributi da Comuni per interventi su SP 15R e SP 21R per € 70.000,00;
- contributi da Autocamionale della Cisa s.p.a. per lavori viabilità connessi a raccordo TI.BRE. per € 3.500.000,00;
- contributi da ANAS s.p.a. per interventi SS 62 della Cisa per € 160.000,00;
- distribuzione riserve S.M.T.P. s.p.a. per € 918.395,00;
- contributo Fondazione CariParma per edilizia scolastica per € 500.000;
- proventi da alienazione azioni Fiere s.p.a. per € 5.200.000;
- proventi da liquidazione Consorzio Termale Baistrocchi per € 150.000,00;
- proventi da liquidazione ASCAA per € 50.276,58;
- proventi da alienazioni di immobili per € 701.328,42(via Fonderie per € 700.000,00 + € 1.328,42 relitti stradali);
- avanzo di amministrazione vincolato (viabilità) per € 610.000,00;
- accantonamento 20% incentivi progettazione per € 10.000,00;

e comprende l'importo di € **20.927.000,00** inserito nell'elenco annuale dei LL.PP. approvato con Decreto Presidenziale n. 62 del 26.04.2017 per i seguenti interventi:

Descrizione intervento	Importo annualità	Tempi di esecuzione	
		trim./anno inizio lavori	trim./anno fine lavori
Messa in sicurezza ponte G. Verdi in loc. Ragazzola	€ 2.100.000,00	III/2017	II/2018
Ripristino, consolidamento e messa in sicurezza della rete viaria provinciale	€ 4.100.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza della S.P. 74 di Bosco di Corniglio - Berceto (Passo del Sillara)	€ 110.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza della S.P. 84 di Carobbio	€ 100.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza della S.P. 115 di Reno	€ 240.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza della S.P. 665R Massese	€ 450.000,00	III/2017	II/2018
S.P. 58 - Rotatoria di Sala Baganza	€ 300.000,00	III/2017	II/2018
Interventi di somma urgenza	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza frane spondali su strade provinciali zona pianura	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Messa in sicurezza versanti e reti paramassi	€ 239.900,00	III/2017	II/2018
Piano di intervento segnaletica stradale verticale	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Piano di intervento segnaletica stradale orizzontale	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Interventi urgenti su ponti e manufatti	€ 500.000,00	III/2017	II/2018
Adeguamento viabilità provinciale / TIBRE	€ 3.500.000,00	III/2017	II/2018
Progetto di riqualifica S.S. 62 della Cisa da Parma a Collecchio	€ 160.000,00	III/2017	II/2018
Ristrutturazione edilizia edifici scolastici	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Ampliamento Liceo Sanvitale	€ 2.022.000,00	III/2017	II/2018
Ristrutturazione ex Albergo Tommasini per Istituto Alberghiero 4° lotto	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Recupero locali ex LTT per aule scolastiche	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Recupero locali Periti per aule scolastiche	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
ZAPPA FERMI adeguamento per CPI	€ 500.000,00	III/2017	II/2018
Rondani Melloni: consolidamento c.a. ed adeguamento scala sicurezza Rondani	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Ristrutturazione ITIS Bererini seminterrato	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Palestra Del Chicca: adeguamenti per CPI	€ 300.000,00	III/2017	II/2018
ITIS Da Vinci: adeguamenti per CPI	€ 300.000,00	III/2017	II/2018
Toschi: adeguamenti per CPI	€ 300.000,00	III/2017	II/2018
ISISS Giordani: ristrutturazione tinteggi	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Paciolo: ristrutturazione servizi igienici palestra. Consolidamento c.a.	€ 150.000,00	III/2017	II/2018
Romagnosi: ristrutturazione edilizia: rifacimento intonaci, tinteggi esterni, serramenti, servizi igienici	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Marconi sede: ristrutturazione, tinteggi esterni, sostituzione serramenti	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Gadda Langhirano: interventi per CPI	€ 350.000,00	III/2017	II/2018
IPSIA Levi: ristrutturazione servizi igienici, pavimenti officine, serramenti	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Rifacimento servizi igienici vari Istituti	€ 300.000,00	III/2017	II/2018
Liceo Toschi: interventi per seminterrato	€ 100.000,00	III/2017	II/2018
IPSIA Levi: interventi per CPI	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Marconi sede: ristrutturazione palestra	€ 200.000,00	III/2017	II/2018
Progetto FABLAB	€ 500.000,00	III/2017	II/2018
Revisione seggiovia Pratospilla	€ 100.000,00	III/2017	II/2018
Revisione sciovia Pratospilla	€ 100.000,00	III/2017	II/2018
Parco storico Reggia di Colorno: messa in sicurezza	€ 250.000,00	III/2017	II/2018
Reggia di Colorno: messa in sicurezza del palazzo e delle aree esterne a seguito di danni per eventi sismici	€ 205.100,00	III/2017	II/2018

ai quali occorre sommare l'importo di € **635.731,61** non compreso nell'elenco annuale di cui al citato Decreto 62/2017, in quanto inerente spese per forniture, spese tecniche o lavori per interventi di valore unitario inferiore a 100.000,00 €:

- manutenzione straordinaria edifici scolastici € 150.000,00;
- arredi scolastici € 310.000,00;
- spese tecniche per verifiche sismiche edifici scolastici € 100.000,00;
- attrezzature informatiche € 10.000,00;
- piano del rumore ambientale ed interventi viabilità € 5.731,61.

## **ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE ED ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016**

Essendo già stato approvato il rendiconto 2016 con atto di Consiglio 17 del 28.04.2017, al Bilancio di Previsione 2017 è allegato il prospetto dimostrativo del risultato definitivo anziché di quello presunto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				43.824.046,35
RISCOSSIONI	(+)	13.258.575,41	44.475.580,71	57.734.156,12
PAGAMENTI	(-)	25.241.986,92	32.671.559,54	57.913.546,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			43.644.656,01
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			43.644.656,01
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.052.004,90	15.146.319,66	28.198.324,56
RESIDUI PASSIVI	(-)	16.415.512,97	33.695.601,71	50.111.114,68
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			608.814,92
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			4.532.940,49
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016</b>	<b>(=)</b>			<b>16.590.110,48</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016:</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				1.307.689,27
Fondo per rinnovi contrattuali				77.881,31
Fondo rischi per contenziosi legali al 31/12/2016				200.000,00
Fondo perdite reiterate società partecipate al 31/12/2016				1.151.058,06
			<b>Totale parte accantonata ( B )</b>	<b>2.736.628,64</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				308.495,78
Vincoli derivanti da trasferimenti				7.223.149,63
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				3.037.752,19
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				
			<b>Totale parte vincolata ( C )</b>	<b>10.569.397,60</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
			<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D )</b>	<b>64.072,55</b>
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.220.011,69</b>

## **UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Al bilancio di previsione 2017 è stato applicato l'importo di € 4.851.097,76 così suddiviso:

		DISPONIBILE	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO
UTILIZZO AVANZO PER SPESE CORRENTI	4.241.097,76	3.220.000,00	919.000,00	38.025,21	64.072,55
UTILIZZO AVANZO PER INVESTIMENTI	610.000,00			610.000,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.851.097,76</b>	<b>3.220.000,00</b>	<b>919.000,00</b>	<b>648.025,21</b>	<b>64.072,55</b>

La quota di avanzo disponibile di € 3.220.000,00, nonché la quota di avanzo destinato pari ad € 64.072,55, sono state applicate alle spese correnti ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari, così come previsto dall'art. 18 c.1 del D.L. 24.04.2017 n. 50.

La quota di avanzo accantonata di 919.000,00 viene utilizzata a finanziamento del F.do perdite reiterate società partecipate, determinato secondo la normativa vigente in € 900.000,00, ed a copertura di spese per contenzioso sorte a seguito dell'Ordinanza del Tribunale Civile di Parma del 17/02/2017 per € 19.000,00.

La quota di avanzo vincolato di 610.000,00, derivante da contrazione di mutui finanziaria manutenzioni straordinarie alle strade provinciali, mentre l'importo di € 38.025,21 si riferisce per € 3.084,36 ad attività nell'ambito delle pari opportunità e per € 34.940,85 a trasferimenti per la tutela ambientale.

## **ELENCO INVESTIMENTI FINANZIATI CON RICORSO AL DEBITO**

Come desumibile dal prospetto inerente i vincoli di indebitamento, allegato al Bilancio 2017 e da quanto esposto in precedenza nella sezione dedicata alle spese di investimento, la Provincia di Parma non ha previsto nessun intervento finanziato attraverso il ricorso all'indebitamento.

## **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**

Come da prospetto allegato al bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato presenta la seguente situazione riepilogativa:

	F.DO PLURIENNALE INIZIALE	REIMPUTAZIONE SPESE ESERCIZI PRECEDENTI	F.DO PLURIENNALE FINALE (SPESA)
PARTE CORRENTE	608.814,92	608.814,92	-
PARTE C/CAPITALE	4.532.940,49	4.532.940,49	-
	<b>5.141.755,41</b>	<b>5.141.755,41</b>	-

L'importo di € 5.141.755,41 finanzia impegni che sono stati completamente reimputati all'esercizio 2017 in sede di riaccertamento ordinario; di conseguenza, a carico del bilancio 2017, non sono presenti stanziamenti del f.do pluriennale di spesa.

## **ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI ED ALTRI SOGGETTI**

Garanzie: Delibera Giunta Provinciale n. 901 del 12/11/2009 e conseguente nota del Presidente.

## **ONERI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

Non sono previsti oneri da contratti relativi a strumenti finanziari derivati essendo giunto a scadenza il contratto Interest Rate Swap, del 26 aprile 2007, sottoscritto con Monte dei Paschi di Siena, Filiale di Parma, con durata 31.12.2006/31.12.2016.

## **RISPETTO VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

Come disposto dall'art.1 comma 468 della Legge 232/2016, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 dello stesso articolo 1. Il saldo, che non deve essere negativo, è dato dalla differenza fra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3.

Per gli anni 2017-18-19 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La previsione di bilancio 2017 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo (saldo non negativo).

Come evidenziato nel richiamato prospetto allegato al bilancio di previsione la Provincia di Parma è in grado di rispettare i vincoli di pareggio di bilancio di cui ai commi 466 e ss. dell'art. 1 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), prevedendo un saldo positivo di € 27.877,69.

## **ORGANISMI PARTECIPATI**

Con decreto del presidente n. 287 del 2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate successivamente approvato dal Consiglio Provinciale con proprio atto n.77 del 2015.

Nel 2016, con decreto presidenziale n. 221 è stata elaborata la relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione delle misure previste dal piano operativo di razionalizzazione suddetto. Sono state analizzate le società partecipate dalla Provincia di Parma alla luce dei provvedimenti legislativi che regolano la partecipazione degli Enti Locali in tali entità.

Con decreto presidenziale n. 275 del 2016 si è proceduto alla ricognizione di enti, aziende e società partecipate al fine di costituire il Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Parma, in applicazione al principio contabile relativo al bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 del d.lsg. 118/11.

In esito alla deliberazione n. 1 del 17/01/2017 della Sezione Regionale della Corte dei Conti, si sta provvedendo alla verifica dei percorsi politico-istituzionali e tecnico-

amministrativi per la dismissione delle società partecipate, sia in termini assoluti che in termini relativi (quote), in relazione alle condizioni di mercato.

Con atto del Consiglio Provinciale n. 19/2017 sono stati dettati gli indirizzi per la cessione paritetica di quote di partecipazione detenute da Provincia di Parma, approvazione dello schema di convenzione per la disciplina dei rapporti e degli impegni reciproci.

Per la situazione piu' complessa "Terme di Salsomaggiore e Tabiano spa" si è proceduto ad adeguare il Fondo a copertura delle perdite.

### Elenco Società Partecipate al 31/12/2016

	Quota capitale sociale nominale posseduta	% partecipazione
Alma Srl	147.158,97	10,51
Banca Popolare Etica Scarl	2.625,00	0,0048
Centro Agroalimentare Srl	22.874,90	2,33
Cepim Spa	504.685,32	7,60
Crpa Srl	12.500,00	0,57
Fiere di Parma Spa	7.133.470,00	28,08
Lepida Spa	1.000,00	0,002
Parma Alimentare Srl	675,00	0,68
Parma Turismi Srl (in liquidazione)	32.648,00	56,93
Smtp Spa	15.808.000,00	50,00
Sogeap Spa	1.080.180,00	4,24
Soprip S.r.l. liquidazione ed in concordato preventivo	2.792,00	27,92
Tep Spa	3.873.500,00	50,00
Terme di Salsomaggiore e Tabiano Spa (in concordato)	3.999.105,00	15,61

Nel sito dell'Amministrazione è presente il collegamento informatico ai siti istituzionali delle società partecipate ai fini della consultazione dei loro rendiconti o bilanci di esercizio.